

Vus Com S.r.l.

**Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2015
(con relativa relazione della
società di revisione)**

KPMG S.p.A.
27 aprile 2016



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 Perugia PG

Telefono 075 5722224
Fax 075 5723081
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Vus Com S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Vus Com S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Vus Com S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vus Com S.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti – Attività di direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Vus Com S.r.l. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Vus Com S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Vus Com S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vus Com S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Perugia, 27 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio



VUSCOM

Società Unipersonale a Responsabilità limitata
c.f. e Iscrizione al Registro Imprese di Perugia n. 02635680545
Capitale sociale € 50.000,00 i.v.
Direzione e coordinamento di Valle Umbra Servizi S.p.a.
Registro Imprese Perugia 02569060540

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

INDICE

Relazione sulla gestione

Missione ed attività della società

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Evoluzione prevedibile della gestione

Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto Economico

Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto economico

SEZIONE 4: Altre informazioni



A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several loops and strokes.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2015 nei principali paesi avanzati prosegue l'espansione dell'attività, ma il rallentamento dell'economia cinese ha inciso negativamente sui corsi delle materie prime e sull'attività nei paesi emergenti. Il percorso di rientro della Cina dagli alti livelli di investimento e di indebitamento costituisce un fattore di fragilità per il paese e un rischio per l'economia globale.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli. Il Consiglio è determinato a ricorrere a tutti gli strumenti disponibili, inclusa la possibilità di variare dimensione, composizione e durata del programma di acquisto di titoli pubblici e privati, qualora ciò sia necessario a contrastare i rischi al ribasso e ad assicurare il ritorno dell'inflazione verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

In Italia l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015, con un saldo del +0,6% in ragione d'anno. In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Nei mesi estivi il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Le attese delle imprese riferite al quadro occupazionale sono cautamente ottimiste.

La dinamica dei prezzi al consumo, che ha risentito del nuovo calo delle quotazioni del petrolio, rimane ancora molto bassa (0,2 per cento sui dodici mesi terminanti in settembre); prosegue invece il lento recupero dell'inflazione di fondo, tuttora sostenuta dall'accelerazione dei prezzi dei servizi. Famiglie e imprese si aspettano nei prossimi mesi un'inflazione molto contenuta, ma in graduale ripresa; si è ridotta la quota di consumatori che si attende prezzi in diminuzione.

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del

persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno; i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. È proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta: il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende si colloca su livelli storicamente molto contenuti e il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'euro si è annullato (era pari a circa un punto percentuale alla fine del 2012). Resta tuttavia elevata, pur se in riduzione rispetto ai picchi raggiunti durante la recessione, la dispersione delle condizioni del credito fra settori di attività e per classe dimensionale di impresa.

Nel complesso, si valuta che il prodotto interno lordo potrebbe crescere attorno all'1,5 per cento nel 2016 e nel 2017. L'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3 quest'anno e all'1,2 il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

Restano rischi significativi, tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, tornati in evidenza nelle ultime settimane: in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari. La politica monetaria deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste innescassero effetti di retroazione sulla dinamica dei salari.

Presupposto per la realizzazione dello scenario qui delineato è che venga mantenuta in Italia e nell'area dell'euro la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari e che proseguano con determinazione le politiche di sostegno ciclico.

ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO ITALIANO

La domanda di gas naturale in Italia nel 2015 ha fatto registrare un aumento del 9,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 66,9 miliardi di m³, con un incremento complessivo di circa 5,6 miliardi di m³.

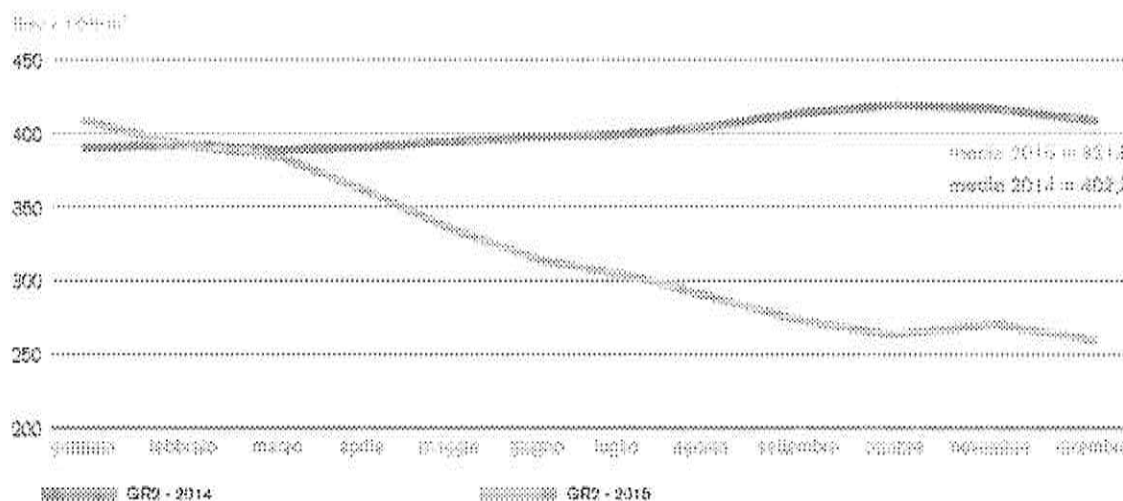
Tale dinamica è da attribuirsi principalmente al recupero dei consumi civili (+2,9 miliardi di m³; +11,6%) che nel 2014 erano stati significativamente bassi a causa di temperature particolarmente miti

nei mesi invernali. Anche i consumi di gas da parte delle centrali termoelettriche registrano un incremento (+2,9 miliardi di m³; +16,6% verso il 2014) principalmente dovuto a una elevata domanda elettrica nei mesi estivi e a una produzione idroelettrica leggermente inferiore alla media. Il settore industriale (-0,5 miliardi di m³; -3% verso il 2014) subisce invece una lieve flessione. In termini di fonti di approvvigionamento, il 2015 ha registrato:

- una produzione nazionale in calo (-0,4 miliardi di m³; -6% verso il 2014);
- importazioni di gas in aumento (+5,4 miliardi di m³; +10% rispetto al 2014);
- un saldo a stoccaggio in iniezione per circa 0,3 miliardi di m³.

Nel corso del 2015 i prezzi del gas indicizzato (rappresentati nel grafico sottostante che prende a riferimento la formula della Gas Release 2), in coerenza con l'andamento descritto per le principali commodity energetiche, hanno subito una riduzione del 20% rispetto al 2014, registrando un valore medio di 321,6 euro/1.000 m³. Nel primo trimestre dell'anno, i prezzi

mostrano variazioni positive rispetto alle quotazioni 2014, visti il deprezzamento della moneta unica nei confronti del dollaro e il lag temporale con cui la discesa del Brent e dei prodotti derivati si trasferisce sulla formula. Tuttavia, nei restanti nove mesi, nonostante la tendenza al rialzo legata al deprezzamento dell'euro, ha prevalso l'effetto fortemente ribassista del petrolio.



Per quanto riguarda l'andamento mensile dei prezzi del gas sul mercato spot (rappresentato nel grafico seguente, che prende a riferimento il prezzo al PSV), nel corso del 2015 il prezzo in Italia ha seguito l'andamento decrescente dei prezzi agli altri hub europei e in generale delle commodity energetiche, registrando un valore medio di 232,9 euro/1.000 m³, in diminuzione del 4,8% rispetto all'anno precedente.

Tale decremento si discosta dal trend stagionale che vede le quotazioni al ribasso nei mesi estivi e poi al rialzo, in

vista dell'inizio del nuovo anno termico. Infatti, sebbene nel corso del primo trimestre le quotazioni siano state in linea con quelle del 2014, fatta eccezione per il mese di gennaio, tra giugno e luglio i prezzi sono aumentati del 4,9% raggiungendo circa 245 euro/1.000 m³. Il caldo eccezionale del mese di luglio ha infatti determinato un aumento della domanda gas che per il settore termoelettrico ha segnato variazioni significative sia in termini congiunturali sia tendenziali, rispettivamente +63,9% e +51,1%. Dopo gli spike di prezzo dei mesi estivi le quotazioni hanno ripreso a calare, segnando, nel corso del quarto trimestre, un decremento di circa il 24,4% rispetto allo stesso periodo 2014.

Ancora una volta tale andamento riflette condizioni climatiche anomale rispetto alle medie stagionali, a eccezione di qualche piccola ondata di freddo che, per esempio, sul finire del mese di novembre ha determinato, in alcuni giorni, un mercato corto, mitigando la discesa dei prezzi.

Si segnala, infine, una leggera riduzione su base annua del differenziale PSV-TTF, che si attesta a quota 23 euro/1.000 m³. Sul finire dell'anno il riaprirsi dello spread, che nel mese di dicembre ha raggiunto quota 31 euro/1.000 m³, ha determinato un significativo aumento dei volumi in importazione da Passo Gries (+40% rispetto al terzo trimestre 2015).

MISSIONE ED ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

VUSCOM S.r.l. opera nel settore della commercializzazione di gas naturale a mezzo reti urbane .

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Foligno (Viale Gramsci 54) e nella sede secondaria di Spoleto (Via dei Filosofi 28 c/o SUIC).

La società appartiene al Gruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento tramite la Capogruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale.

ANDAMENTO MERCATO DI RIFERIMENTO

La società opera in un mercato del gas liberalizzato, in cui tutti gli utenti finali, che utilizzano gas naturale, distribuito a mezzo reti urbane, possono stipulare liberamente contratti di somministrazione con uno qualsiasi dei rivenditori autorizzati non soggiacendo più ad alcuna limitazione.

Peraltro, l'attività commerciale viene svolta in un mercato caratterizzato dalla crisi economica e finanziaria che ha coinvolto tutto il mondo e tutti i settori di business, la cui durata non è allo stato attuale prevedibile per il futuro. Tuttavia, pur in presenza di uno scenario economico globale in contrazione, e con un andamento climatico dell'anno 2015 che ha visto una forte contrazione dei consumi per uso termico (-10% periodo corrispondente esercizio precedente), i volumi venduti nel 2015 sono stati pari a 58,1 Milioni di Mc contro i 61,7 milioni di Mc del 2014.



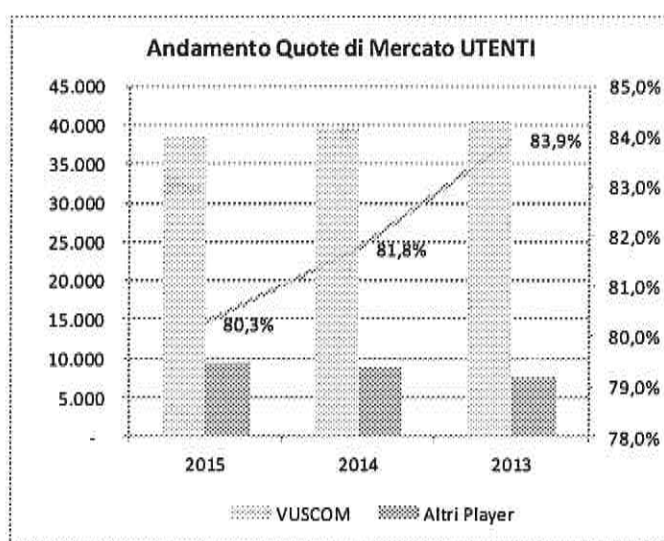
In merito alla dinamica degli utenti, il 2015 chiude con 38.800 utenti serviti, dato apprezzabile se si tiene conto delle politiche commerciali aggressive poste in essere dagli altri player; complessivamente comunque gli utenti transitati ad altri player, dal momento della liberalizzazione, risultano essere pari al 19,7%, e comunque inferiori alla media nazionale. I dato dei clienti attivi al 31 dicembre 2015 risente anche della scelta aziendale di non procedere al rinnovo di circa un migliaio di clienti con evidenti problemi di solvibilità.

La Società nel mercato in cui opera ha comunque una presenza tra le migliori nel panorama nazionale, pur riscontrando una aggressiva politica commerciale da parte degli altri player.

Di seguito la situazione del mercato in termini di volumi e di utenti:

Nel grafico sotto riportato la progressiva riduzione degli utenti, che come detto hanno subito un sensibile decremento nell'ultimo triennio passando dal 83,9% della quota complessiva di mercato (anno 2013) all' 80,3% del 2015. Il dato rispetto al 31.12.2014 è in lieve flessione.

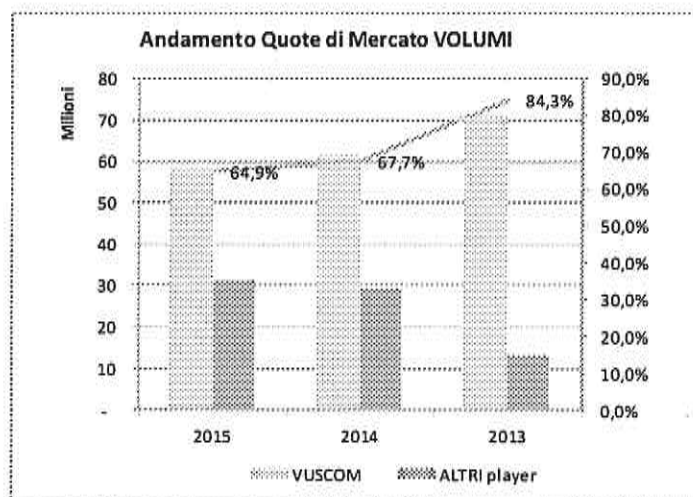
	2015	2014	2013
Mercato Potenziale	48.334	48.347	48.252
VUSCOM	38.800	39.529	40.519
Altri Player	9.534	8.818	7.747
% Vuscom	80,3%	81,8%	83,9%



Anche a livello di volumi, a prescindere dall'effetto termico, la quota rispetto agli altri player si è ridotta dall' 84,3% del 2013 all' 64,9% del 2015 dovuta in prevalenza alla scelta di non procedere al rinnovo di tre dei primario clienti industriali ed in generale della scelta di politica aziendale di

concentrarsi sull'utenza retail la quale presenta una con maggiore marginalità e con una diversificazione del rischio creditizio.

	2015	2014	2013
VUSCOM	58.111.189	61.680.000	70.722.454
ALTRI player	31.455.811	29.420.000	13.126.087
Mercato Potenziale	89.567.000	91.100.000	83.848.541
% Vuscom	64,9%	67,7%	84,3%



PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

Andamento climatico dell'esercizio

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da un andamento climatico con temperature superiori alle medie di periodi, comportando una sensibile riduzione dei volumi venduti per uso "termico". La riduzione è stimabile nell'ordine del 7% rispetto ad analogo periodo dell'esercizio precedente. Ciò ha determinato una contrazione dei consumi che ha inciso sulla marginalità complessiva mitigato in parte dal recapturing degli utenti migliori

Rete Vendita e politiche commerciali

La Società nell'esercizio 2015 ha consolidato lo sviluppo della propria rete commerciale con il chiaro obiettivo di contenere la perdita di clienti conseguente alla liberalizzazione del mercato per perseguire poi il consolidamento/incremento degli stessi.

La VUSCOM ha realizzato diverse attività promozionali, attraverso proposte commerciali specifiche rivolte all'utenza civile e a quella industriale veicolate attraverso una rete di vendita gestita tramite una agenzia.

La Società ha inoltre aperto alla multicanalità del servizio, consentendo attraverso il nuovo sito web, molte operazioni per le quali era prima necessario recarsi allo sportello.

La Società, in considerazione dei crescenti adempimenti amministrativi conseguenti alla diversificazione territoriale ed alla complessa normativa di riferimento, ha manifestato alla controllante l'esigenza di ulteriore personale amministrativo in regime di comando. Nel mese di marzo 2016 sono state trasferite in regime di comando ulteriori 2 unità.

Rinnovo contratto di fornitura

Nel mese di agosto 2015 e' stato rinnovato il contratto di fornitura di gas metano, per l'anno termico 2015/2016, con alcuni primari operatori nazionale ed internazionali, confermando di fatto i margini unitari sulle forniture e consentendo di mantenere i livelli di marginalità e redditività operativa del 2015 almeno sino a settembre del 2016.

Situazione creditorie

In merito alle posizioni creditorie rilevanti con alcuni clienti, si segnala che la Società ha sottoscritto accordi a tutela del proprio credito con il riconoscimento dell'intero debito, e piani di rientro rateale da parte dei clienti che gli stessi stanno onorando regolarmente.



ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie della Società al 31 dicembre 2015 confrontate con quelle dell'esercizio precedente:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione
<i>Dati Economici</i>			
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	28.855.067	31.880.939	-3.025.871
EBITDA	3.322.912	3.231.743	91.168
EBIT	1.972.824	1.500.259	472.564
Risultato del periodo	1.003.510	819.175	184.335
Ebitda Margin	11,52%	10,14%	0
<i>Dati Finanziari</i>			
Capitale Immobilizzato	292.719	268.725	23.994
Capitale circolante netto al netto fondi e pass	3.924.614	6.257.402	-2.332.788
Posizione Finanziaria Netta	1.438.355	4.177.237	-2.738.881
Patrimonio Netto	2.778.978	2.348.891	430.087

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2015 riporta un risultato positivo al netto delle imposte di competenza di € 1.003.510 (€ 819.175 nel 2014). Si rileva una marginalità operativa (EBITDA € 3.322.912) in linea al dato atteso, con riflessi analoghi anche sulla redditività operativa (EBIT € 1.972.824). I principali indicatori economici, come detto in premessa, hanno subito una riduzione rispetto al precedente esercizio in relazione quasi esclusivamente alla riduzione dei volumi venduti.

Il risultato netto, pari ad € 1.003.510, risente positivamente della rinegoziazione delle condizioni di acquisto della materia prima effettuata alla fine del 2014, mentre in negativo è influenzato dalla riduzione dei volumi, dai rilevanti accantonamenti effettuati (€ 1.255.500) per la copertura del rischio "crediti commerciali", stante l'attuale situazione economica e finanziaria e l'esistenza di alcune posizioni in sofferenza.

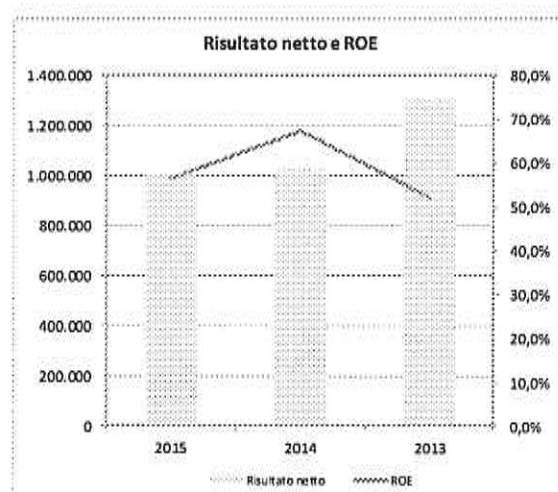
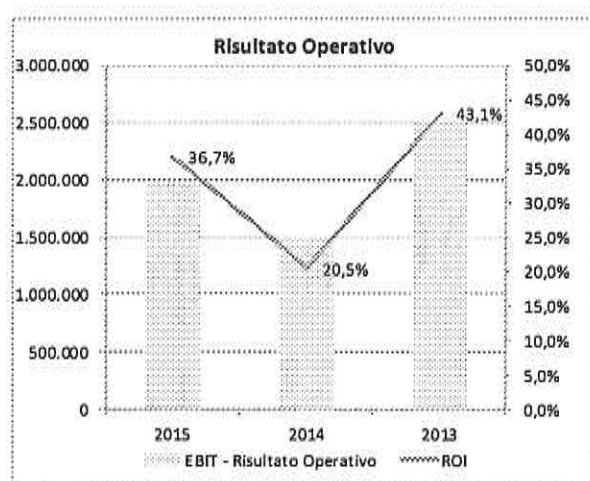
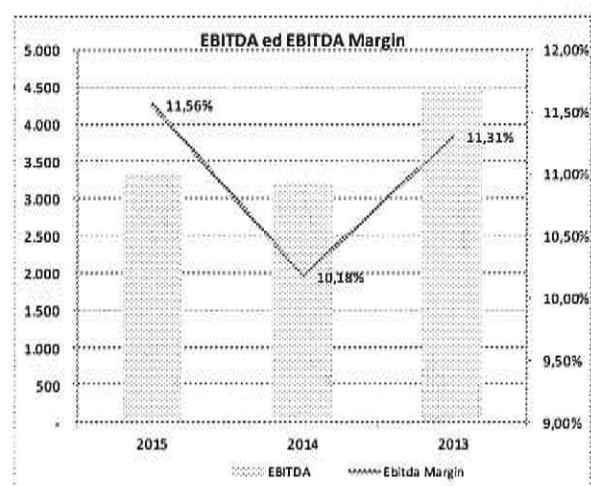
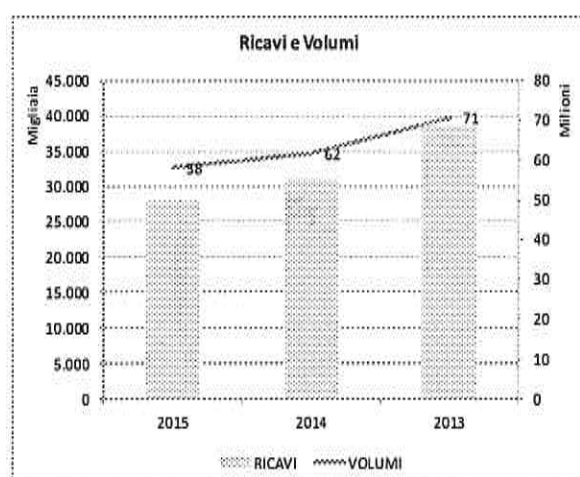
Dal punto di vista finanziario la posizione finanziaria netta si è attestata ad € 1.438.355 con un sensibile riduzione rispetto al 31 dicembre 2014 di € -2.738.881, direttamente connessa ad un minor assorbimento di risorse da parte del capitale circolante anche per le incisive politiche di recupero dei crediti poste in essere.

RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici della Società sono di seguito sinteticamente rappresentati:

	2.015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi per servizi e prestazioni	28.476.745	31.491.772	-3.015.027	-10%
Altri ricavi	378.323	389.167	-10.844	-3%
Ricavi netti di vendita e prestazioni	28.855.067	31.880.939	-3.025.871	-9%
Materie prime, sussidiarie e merci	-16.673.372	-19.719.028	3.045.657	-15%
Servizi e Godimento beni terzi	-8.760.989	-8.753.715	-7.274	0%
Oneri diversi di gestione	-97.795	-176.452	78.657	-45%
Totale Costi esterni	-25.532.156	-28.649.196	3.117.040	-11%
Valore Aggiunto	3.322.912	3.231.743	91.168	3%
Costo del lavoro	0	0	0	n.a.
Margine Operativo Lordo (EDITDA)	3.322.912	3.231.743	91.168	3%
Ammortamenti	-94.588	-71.388	-23.200	32%
Svalutazioni ed altri accantonamenti	-1.255.500	-1.660.096	404.596	-24%
Risultato Operativo	1.972.824	1.500.259	472.564	31%
Oneri finanziari netti	-233.511	-74.637	-158.874	213%
Componenti straordinarie nette	0	0	0	n.a.
Risultato prima delle imposte	1.739.313	1.425.622	313.690	22%
Imposte sul reddito	-735.803	-606.448	-129.355	21%
Risultato netto	1.003.510	819.175	184.335	23%

Di seguito l'evoluzione dei principali indicatori nel periodo confrontati con quello dei due esercizi precedenti:



STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2015 è di seguito sinteticamente rappresentata.

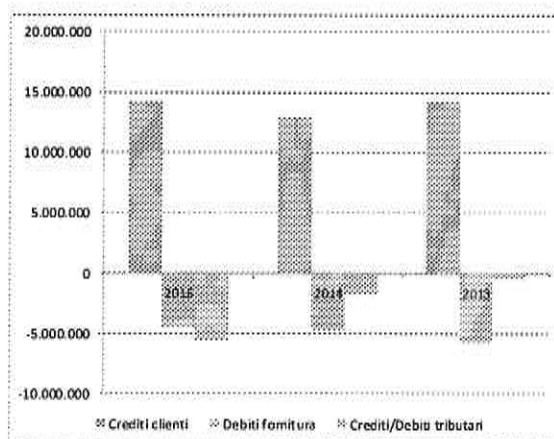
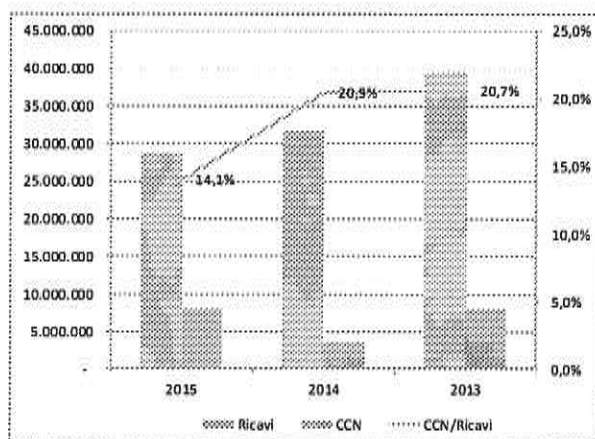
Il capitale investito al 31 dicembre 2015 ammontava ad € 4.340.081 ed era rappresentato per € 292.719 dal capitale immobilizzato e per € 4.047.362 dal capitale circolante netto.

	31.12.2015	31.12.2014	Differenze	Variazione %
ATTIVITA' NETTE				
Rimanenze magazzino				
Crediti Verso Clienti	14.285.814	12.981.178	1.304.635	10%
Altri Crediti	1.565.217	2.772.891	-1.207.674	-44%
Debiti verso fornitori	-4.607.062	-4.680.611	73.549	-2%
Altri debiti	-7.200.948	-4.572.212	-2.628.737	57%
Capitale circolante netto	4.043.020	6.501.246	-2.458.226	-38%
Immobilizzazioni immateriali	216.727	185.668	31.059	17%
Immobilizzazioni materiali	75.992	83.057	-7.066	-9%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	n.a.
Capitale immobilizzato netto	292.719	268.725	23.994	9%
Capitale Investito	4.335.739	6.769.971	-2.434.232	-36%
TFR e altri fondi	-118.406	-243.844	125.438	-51%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	4.217.333	6.526.127	-2.308.794	-35%
COPERTURE				
Posizione finanziaria netta a breve	1.438.355	4.177.237	-2.738.881	-66%
Posizione finanziaria netta	1.438.355	4.177.237	-2.738.881	-66%
Mezzi propri	2.778.978	2.348.891	430.087	18%
TOTALE COPERTURE	4.217.333	6.526.127	-2.308.794	-35%

Gestione del circolante e investimenti

Nella gestione del circolante si evidenzia il miglioramento del rapporto Ricavi/CCN che passa dal 20,5% del 2014 al 14,1% del 2015.

Di seguito l'andamento delle variabili relative al Capitale circolante:



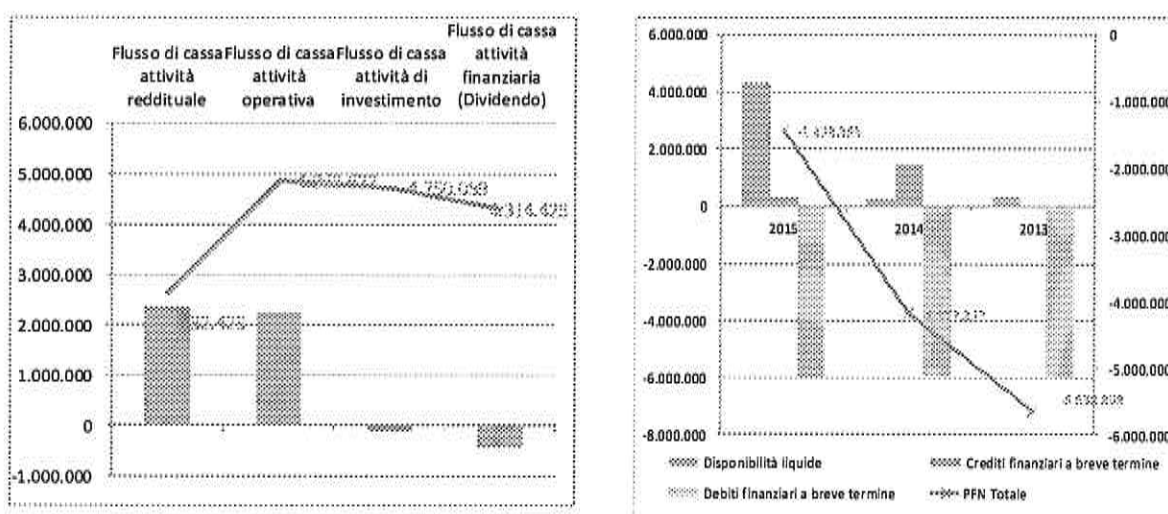
Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta	31.12.2015	31.12.2014	Differenze	Differenze %
Disponibilità liquide	4.301.410	278.825	4.022.584	1443%
Crediti finanziari a breve termine	335.738	1.481.679	-1.145.941	-77%
Debiti finanziari a breve termine	-6.075.503	-5.937.741	-137.762	2%
PFN a breve termine	-1.438.355	-4.177.237	2.738.881	-66%
Debiti verso soci a medio lungo termine	0	0	0	n.a.
Debiti finanziari a lungo termine	0	0	0	n.a.
PFN a medio termine	0	0	0	n.a.
Posizione finanziaria netta	-1.438.355	-4.177.237	2.738.881	-66%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 1.438.259 (Euro 5.638.899 nel 2014), ed è rappresentato da scoperti di c/c a breve termine verso istituti di credito per Euro - 6.075.503, da Euro 4.301.506 di disponibilità liquide rappresentate dal conto corrente postale oltre ad un credito finanziario vantato nei confronti della controllante per Euro 335.738.

La variazione della posizione finanziaria netta, nelle sue componenti positive e negative, rispetto al precedente esercizio è interamente ascrivibile al maggior assorbimento di risorse finanziarie da parte del capitale circolante netto, che è passato da € 6.501.246 del 2014 ad € 4.043.020 del 2015 con una variazione che si è interamente riflessa sull'indebitamento.

Di seguito il break down della variazione della posizione finanziaria netta e l'andamento della stesso nell'ultimo triennio.



Il rendiconto finanziario, evidenzia come il miglioramento della posizione finanziaria netta sia ascrivibile alla gestione operativa, ed in particolare dal decremento dei crediti commerciali. Di seguito il rendiconto finanziario:

Rendiconto Finanziario	2015	2014
Disponibilità Liquide 1/1	278.825	388.696
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' DELL'ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	1.003.510	819.175
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	78.434	60.500
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.154	10.888
Acc.to Fondo Sval. Crediti	1.255.500	1.417.151
(Incremento) decremento dei crediti del circolante	(208.811)	(1.390.111)
(Incremento) decremento delle rimanenze		
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori, controllate ed altri	2.568.208	(65.668)
Variatione netta dei fondi oneri e rischi	(125.438)	242.945
Variatione netta dei ratei e dei risonconti attivi	2.290	(281)
Variatione netta dei ratei e dei risonconti passivi	(13.018)	13.018
	<u>4.576.829</u>	<u>1.107.617</u>
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni		
Materiali	(9.089)	(55.424)
Immateriali	(109.494)	(94.643)
Contributi c/ impianti		
Variatione delle partecipazioni		
	<u>(118.583)</u>	<u>(150.067)</u>
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variatione dei debiti a medio e lungo termine		
Variatione dei finanziamenti bancaria b/t	137.762	(89.855)
Variationi capitale netto e distr dividendo	(573.423)	(977.566)
Variatione di altre attività finanziarie		
	<u>(435.662)</u>	<u>(1.067.421)</u>
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) NELL'ESERCIZIO	4.022.584	(109.871)
Disponibilità Liquide 31/12	4.301.410	278.825

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano ad Euro 2.778.978 con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari al risultato di periodo al netto del dividendo distribuito.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti per Euro 118.583.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non sussistono spese per l'attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede né direttamente, né indirettamente azioni di società controllanti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate. Sono anche evidenziati i rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
Valle Umbra Servizi S.p.A.	Commerciali e diversi: Contratto somministrazione gas metano	Commerciali e diversi: Contratto Service, Distribuzione Gas, servizi diversi agli utenti

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	31.12.2015		Acquisti per investim enti	2015					
	Crediti	Debiti		Costi			Ricavi		
				Acquisti di materie	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
Valle Umbra Servizi S.p.A.	913.143	2.141.040			7.446.284			147.220	22.902
TOTALE	913.143	2.141.040			7.446.284			147.220	22.902

Per quanto riguarda i costi questi sono relativi per Euro 6.584 mila al servizio distribuzione gas fornito dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. (trattandosi di servizi soggetti a regolazione tariffaria, gli stessi sono valutati secondo i criteri definiti dalla competente autorità), per Euro 45 mila al contratto di servizio in essere con la stessa VUS S.p.A. definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza. Il rimanente importo è relativo al rimborso degli oneri per il personale comandato per Euro 509 mila e dai contributi di allacciamenti ed altri servizi relativi alla gestione dell'utenza.

Al 31 dicembre 2015 la Società vantava inoltre un credito finanziario di Euro 358.640, comprensivo di interessi maturati nel periodo per Euro 22.902, nei confronti della controllante relativi al c/c di corrispondenza.

Le transazioni con la controllante sono effettuate a prezzi e condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI:**Dati sull'occupazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio contabile, 31 dicembre 2015, la VUSCOM S.r.l., utilizzava 8 unità di personale in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., avvalendosi inoltre, di un "service" residuale per principalmente riconducibile ad attività contabili.

Nel mese di marzo 2016, la controllante ha trasferito in regime di comando ulteriori 2 unità che consentiranno un maggior presidio dei principali processi aziendali core.

Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

Tenuto conto del ruolo sociale della Società si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Come già esposto nella precedente sezione, la Società non ha personale alle sue dirette dipendenze, avvalendosi alla data della presente relazione per le varie attività operative di 10 unità in regime di comando.

In conformità a quanto disposto dalla legislazione in materia, la società vigila affinché sulla tutela dei luoghi di lavoro, nella coscienza del fatto che le risorse umane costituiscono una delle più importanti fonti di vantaggio competitivo per l'attività svolta.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati danni causati all'ambiente da parte della Società, né state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è controllata fin dalla sua costituzione dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., con sede in Spoleto, Via Busetti 38/40, codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 02569060540, unico socio, à che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile. Per i dati relativi al bilancio della controllante si rinvia all'apposito paragrafo nella nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si segnalano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2016 è possibile ipotizzare una contrazione della marginalità operativa, a causa di diversi fattori:

- Provvedimenti tariffari dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, tesi ad agevolare l'utenza finale, con riduzione del margine per i venditori;
- Aumento dei costi commerciali connessi alle iniziative intraprese per contenere e annullare la perdita di utenti e per sviluppare zone dove la Società attualmente non è attiva .

In ogni caso dal punto di vista economico, è possibile ipotizzare, grazie alle buone condizioni di acquisto del gas già contrattualizzate fino al mese di settembre 2016, comunque un risultato di periodo positivo prossimo a quello del 2015, potendo altresì ipotizzare un miglioramento dell'indebitamento finanziario.

PROPOSTA DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Signori soci, concludiamo con l'invitarVi ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 nelle risultanze esposte, con la proposta di destinare l'utile netto pari ad € 1.003.510 al fine di dotare la Società di mezzi patrimoniali adeguati per potenziare la crescita e lo sviluppo del business, quanto al 40% a riserva straordinaria, e quanto al residuo importo a dividendo non essendo necessario prevedere alcun accantonamento a riserva legale che già ha raggiunto il limite di legge.

Foligno, 31 marzo 2016

L'amministratore Unico
Dr. Giorgio Dionisi



PROSPETTI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2015	31.12.2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	176.742	126.123
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
7)	Altre	39.985	59.545
Totale I		<u>216.727</u>	<u>185.668</u>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati		
2)	Impianti e macchinario		
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
4)	Altri beni	75.992	83.057
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale II		<u>75.992</u>	<u>83.057</u>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	Partecipazioni in:		
a)	Imprese controllate		
b)	Imprese collegate		
c)	Imprese controllanti		
d)	Altre imprese		
Totale 1)			
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 2)			
3)	Altri titoli		
4)	Azioni proprie		
Totale III			

Totale B) Immobilizzazioni		292.719	268.725
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
6)	Cespiti radiati da alienare		
Totale I			
II. CREDITI			
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	14.285.814	12.981.178
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<u>14.285.814</u>	<u>12.981.178</u>
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	913.143	1.948.619
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<u>913.143</u>	<u>1.948.619</u>
4 bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	215.635	1.616.822
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<u>215.635</u>	<u>1.616.822</u>
4 ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	719.751	643.931
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<u>719.751</u>	<u>643.931</u>
5)	Verso altri		
a)	altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	47.457	37.939
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<u>47.457</u>	<u>37.939</u>
Totale 5)		47.457	37.939
Totale II		<u>16.181.800</u>	<u>17.228.489</u>
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		

6)	Altri titoli		
		Totale III	
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1)	Depositi bancari e postali	4.300.991	278.825
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	419	
		Totale IV	278.825
Totale C) Attivo circolante		20.483.210	17.507.314
D) RATEI E RISCOINTI			
I. RATEI			
II. RISCOINTI			
1)	Disaggi su prestiti		
2)	Altri risconti	4.969	7.259
Totale D) Ratei e risconti		4.969	7.259
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		20.780.898	17.783.298

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	50.000	50.000
II. RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI		
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV. RISERVA LEGALE	61.835	61.835
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VII. ALTRE RISERVE		
1. Riserva straordinaria	1.663.635	1.417.883
2. Altre riserve	1	(1)
Totale VII	1.663.636	1.417.882
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.003.510	819.175
Totale A) Patrimonio Netto	2.778.981	2.348.892
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
1) Per imposte, anche differite	899	126.337
3) Per rischi vari	117.507	117.507
Totale B) Fondi per rischi e oneri	118.406	243.844
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.075.503	5.937.741
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	6.075.503	5.937.741
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti		

- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.607.062	4.680.611
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4.607.062	4.680.611
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) Debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) Debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.141.041	1.886.601
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	2.141.041	1.886.601
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.843.222	296.484
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	2.843.222	296.484
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	992	1.264
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	992	1.264
14) Altri debiti		
a) verso altre imprese consociate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	21.879	182.265
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.193.812	2.192.578
	2.215.691	2.374.843
Totale 14)	2.215.691	2.374.843
Totale D) Debiti	17.883.511	15.177.544
E) RATEI E RISCONTI		
I. RATEI		
II. RISCONTI		
1) Aggi su prestiti		
2) Altri risconti		13.018
Totale E) Ratei e risconti		13.018
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	20.780.898	17.783.298



CONTO ECONOMICO		2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	28.476.745	31.491.772
2)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a)	contributi in conto esercizio		
b)	altri ricavi e proventi	378.323	389.167
	Totale 5)	<u>378.323</u>	<u>389.167</u>
Totale A) Valore della produzione		28.855.068	31.880.939
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	16.673.372	19.719.028
7)	PER SERVIZI	8.716.115	8.712.443
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	44.874	41.272
9)	PER IL PERSONALE		
a)	salari e stipendi		
b)	oneri sociali		
c)	trattamento di fine rapporto		
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi		
	Totale 9)		
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.434	60.500
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.154	10.888
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.255.500	1.417.151
	Totale 10)	<u>1.350.088</u>	<u>1.488.539</u>
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		242.945
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI		
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	97.795	176.452
Totale B) Costi della produzione		26.882.244	30.380.679
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		1.972.824	1.500.260
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
-	in imprese controllate		
-	in imprese collegate		
-	in altre imprese		
	Totale 15)		
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
-	da imprese controllate		

	interessi att interdivisionali valuta retroatt aumenti cap		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- da altri	121.904	150.164
	totale a)	<u>121.904</u>	<u>150.164</u>
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti	22.902	31.679
	- da altri		
	totale d)	<u>22.902</u>	<u>31.679</u>
	Totale 16)	<u>144.806</u>	<u>181.843</u>
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
	- verso imprese controllate		
	interessi pass interdivisionali valuta retroatt aumenti cap		
	- verso imprese collegate		
	- verso controllanti		
	- verso altri	(378.318)	(256.480)
	Totale 17)	<u>(378.318)</u>	<u>(256.480)</u>
17 bis)	Utili e perdite su cambi		
Totale C) Proventi e oneri finanziari		(233.512)	(74.637)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	RIVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	Totale 18)		
19)	SVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	Totale 19)		
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	PROVENTI STRAORDINARI		
a)	plusvalenze da alienazioni		
b)	Sopravvenienze attive		
c)	altri proventi		
d)	Arrotondamento	1	
	Totale 20)	<u>1</u>	<u>1</u>
21)	ONERI STRAORDINARI		
a)	minusvalenze da alienazioni		

b)	imposte relative ad esercizi precedenti		
c)	oneri per esodi anticipati		
d)	Sopravvenienze passive		
e)	altri oneri		
	Totale 21)		
Totale E) Proventi e oneri straordinari		1	
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		1.739.313	1.425.623
22)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
	a) imposte correnti	811.623	671.973
	b) imposte differite e anticipate	(75.820)	(65.525)
	Totale 22)	735.803	606.448
Utile (perdita) dell'esercizio		1.003.510	819.175

NOTA INTEGRATIVA



SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della VUSCOM S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Valle Umbra Servizi S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione del bilancio e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.



L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente



imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, le spese di ricerca e sviluppo sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi
- I costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi .
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di 5 anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato entro un periodo di cinque anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine Elettroniche di Ufficio	20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).



Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.



La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.



Scorporo di interessi attivi impliciti

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.



I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto dei principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (*interest rate swap*).

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla somministrazione di gas sono stati ragionevolmente e prudenzialmente determinati sulla base della tariffa in vigore, in conformità ai criteri di determinazione fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. La rilevazione dei consumi di competenza avviene mediante lettura periodica di misuratori fiscali, comunemente detti contatori.

In considerazione dell'impossibilità di rilevare la totalità dei consumi al 31 dicembre di ciascun anno, parte dei ricavi è oggetto di stima; per la determinazione dei relativi consumi, si tiene conto dei metri cubi acquistati nel periodo, ridotti opportunamente per l'ammontare delle perdite di rete, determinate con criteri consolidati legati alla consistenza dei dati di periodi precedenti con opportuni sistemi statistici.

I ricavi relativi ai contributi di allacciamento, per prassi settoriale, sono imputati interamente all'esercizio in cui sono percepiti. Tali ricavi rappresentano il costo "una tantum" che l'utente sostiene in virtù di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile sopportato per i consumi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte, altri accantonamenti e fondi in generale, ove presenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.



Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.



Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

La Società ha provveduto all'adeguamento del valore delle imposte anticipate e differite applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze si riverseranno. In particolare ha tenuto conto del disposto della Legge di Stabilità 2016, che ha previsto una riduzione dell'aliquota IRES a decorrere dal 1 gennaio 2017.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

I principi generali di redazione del bilancio sopraindicati ed i criteri di valutazione adottate descritti sono quelli in vigore alla data del bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.



Dati sull'occupazione

Alla data del, 31 dicembre 2015, la VUSCOM S.r.l., utilizzava 8 unità di personale in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., avvalendosi inoltre di un "service" residuale per le attività contabili. Come già ricordato nella relazione sulla gestione la Società, in considerazione dei crescenti adempimenti amministrativi conseguenti alla volontà di diversificazione territoriale ed alla complessità della normativa di riferimento, ha manifestato alla controllante l'esigenza di ulteriore personale amministrativo in regime di comando in aggiunta alle otto unità già nella sua disponibilità al fine di poter disporre della adeguata struttura organizzativa per la realizzazione degli obiettivi del piano industriale. Nel mese di marzo 2016 la controllante ha provveduto al trasferimento di ulteriori due unità in regime di comando.

SEZIONE 3**ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI****STATO PATRIMONIALE: ATTIVO**

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a € 216.727 con una variazione netta in diminuzione di € 31.059 rispetto al 31 dicembre 2014.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).



(Tabella 1) – COSTO STORICO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rivalori	Altre variazioni	Valori al 31.12.2015
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese impianto e ampliamento	2.300	0				2.300
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
- Software	301.644	109.494				411.138
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento						
- Avviamento acquisto azienda	669.515	0				669.515
Altre						
- Altri oneri pluriennali	97.802	0				97.802
TOTALE	1.071.261	109.494				1.180.755

(Tabella 2) – FONDO AMMORTAMENTO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	Valori al 31.12.2015
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di impianto e ampliamento - ammortamenti	2.300	0				2.300
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo - ammortamenti						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
- Software - ammortamenti	175.522	58.873				234.395
Avviamento						
- ammortamenti	669.515	0				669.515
Altre						
- ammortamenti	38.257	19.560				57.817
TOTALE	885.593	78.434				964.027

(Tabella 3) VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI Valori al 31.12.2014			VALORI NETTI Valori al 31.12.2015		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni		Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	
		Valori netti	Valori netti		Valori netti	
Costi di impianto e di ampliamento Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.300	-2.300	0	2.300	-2.300	0
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	301.644	-175.522	126.123	411.138	-234.395	176.743
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento	669.515	-669.515	0	669.515	-669.515	0
Altre	97.802	-38.257	59.545	97.802	-57.817	39.985
TOTALE	1.071.261	-885.593	185.668	1.180.755	-964.027	216.727

I costi di impianto e di ampliamento, interamente ammortizzati, sono costituiti dalle spese di costituzione della società. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono al costo del software applicativo specifico, per la gestione dell'utenza e dell'unbundling contabile; la durata dell'ammortamento di beni in oggetto è di cinque anni. L'incremento del periodo è ascrivibile prevalentemente a spese incrementative sull'immobile in locazione della nuova sede della Società

Immobilizzazioni materiali

La posta al 31 dicembre 2015 ammonta a € 75.992 (€ 83.057 il valore netto contabile al 31 dicembre 2014).

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 4), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 5) e dei "Valori netti" (Tabella 6).

Tale variazione è in maggioranza attribuibile all'incremento della voce altri beni, ed relativa principalmente all'acquisto di macchine elettroniche e beni per ufficio.

Tabella 4 (COSTO STORICO)

	Valori al 31.12.2014	Incres. ti	Decrementi per dismissioni	Rival. ni	Trasf. ti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2015
Terreni e fabbricati - costo storico						
Impianti e macchinario - costo storico						
Attrezzature industriali e commerciali - costo storico						
Altri beni - costo storico	107.179	9.089				116.268
Immobilizzazioni in corso e acconti - costo storico						
TOTALE	107.179	9.089				116.268

Tabella 5 (FONDO AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI)

	Valori al 31.12.2014	Incres. ti	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Valori al 31.12.2015
Terreni e fabbricati - ammortamenti - svalutazioni						
Impianti e macchinario - ammortamenti - svalutazioni						
Attrezzature industriali e commerciali - ammortamenti - svalutazioni						
Altri beni - ammortamenti - svalutazioni	24.122	16.154				40.276
Immobilizzazioni in corso e acconti - svalutazioni						
TOTALE	24.122	16.154				40.276

Tabella 6 VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI Valori al 31.12.2014			VALORI NETTI Valori al 31.12.2015		
	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario						
Attrezzature industriali e commerciali						
Altri beni	107.179	-24.122	83.057	116.268	-40.276	75.992
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	107.179	-24.122	83.057	116.268	-40.276	75.992

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

La posta ammonta a € 16.181.800 con una variazione di € -1.046.689 rispetto al 31 dicembre 2014.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Verso clienti	14.285.814	12.981.178	1.304.635
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti	913.143	1.948.619	-1.035.476
Per crediti tributari	215.635	1.616.822	-1.401.188
Per imposte anticipate	719.751	643.931	75.820
Verso altri	47.457	37.939	9.518
Totale	16.181.800	17.228.489	-1.046.689

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, tutti nei confronti di soggetti italiani, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 14.285.814 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Crediti verso clienti/utenti	17.157.882	10.583.533	6.574.349
Fatture da emettere Gas	1.542.217	6.061.544	-4.519.327
Meno: fondo svalutazione crediti	-4.414.285	-3.663.898	-750.387
TOTALE	14.285.814	12.981.178	1.304.635

Le fatture da emettere derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo.

Non sussistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo. La variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile al fatto che la fatturazione del periodo "Dicembre-Gennaio" è stata emessa in data 28 dicembre 2015, e pertanto rispetto al 2014 la voce accoglie anche l'IVA e le accise.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2015
Crediti V/Cienti Italia	3.663.898	1.255.500	-505.113	4.414.285
TOTALE	3.663.898	1.255.500	-505.113	4.414.285

L'accantonamento dell'esercizio pari a € 1.255.500 si è reso opportuno al fine di apprezzare il rischio di solvibilità di alcune situazione creditorie delle utenza gas principalmente di tipo industriale.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta ad Euro 913.143 ed è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Finanziari:			
Altri Crediti	408.591	1.531.630	-1.123.039
Commerciali:			
Crediti per pagamenti bollette gas a favore VUS	375.799	356.714	19.085
Crediti per somministrazione Gas metano	125.933	57.454	68.479
Crediti per somme erogate a favore utenti	2.820	2.820	0
TOTALE	913.143	1.948.619	-1.035.476

I crediti di natura commerciale si riferiscono ai crediti verso la controllante Valle Umbra Servizi SpA relativi alla somministrazione di gas metano ed alle somme erogate per conto della Valle Umbra Servizi S.p.A. agli utenti svantaggiati. I crediti finanziari si riferiscono alle somme trasferite alla controllante

Valle Umbra Servizi S.p.A. sulla base del conto corrente di corrispondenza infragruppo attraverso il quale si gestiscono le eccedenze finanziarie del gruppo.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, ammontano a € 215.635 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Credito verso Erario - IRES	187.359	600.890	-413.531
Credito verso Erario - IRAP	13.864	51.928	-38.064
Credito verso Erario - Ritenute acconto			0
Credito verso Erario per imposta di consumo		905.865	-905.865
Credito verso Regione per addiz su accise	12.882	52.283	-39.401
Credito IVA		-0	0
Altri Crediti	1.530	5.856	-4.326
TOTALE	215.635	1.616.822	-1.401.188

Crediti: Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, ammontano a € 719.751 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Credito per imposte anticipate - IRES	719.751	643.931	75.820
Credito per imposte anticipate - IRAP			0
TOTALE	719.751	643.931	75.820

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2014	Utilizzi	Incrementi	Adeguamento Aliquota	31.12.2015
<i>Importo Differenze</i>					
Accantonamento F.do Sval. Crediti	2.341.566	- 417.615	1.014.109		2.938.059
<i>Importo Imposta (27,5%)</i>					
Accantonamento F.do Sval. Crediti	643.931	- 114.844	278.880	- 88.216	719.751
TOTALE	643.931	- 114.844	278.880	88.216	719.751

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a € 47.457 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Commerciali:			
Credito Vs procedure concorsuali	26.217	26.217	0
Altri Crediti	21.240	11.722	9.518
TOTALE	47.457	37.939	9.518

Si tratta di crediti nei confronti di clienti assoggettati a procedure concorsuali, e relativi all'TVA addebitata agli stessi, recuperabile tramite le procedure di legge (Art. 26 D.P.R. 633/72) crediti verso la Cassa Conguaglio Sistema Elettrico (CCSE) per le componenti di sistema.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 4.301.410 con una variazione aumento netta di € 4.022.584 rispetto al 31 dicembre 2014. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Depositi bancari e postali	4.300.991	278.825	4.022.165
Denaro e valori in cassa	419		
TOTALE	4.301.410	278.825	4.022.584

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso le Poste Italiane S.p.A.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a € 4.969

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Risconti			
Risconti attivi	4.969	7.259	-2.290
TOTALE	4.969	7.259	-2.290

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, alla data del 31 dicembre 2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a € 2.778.981 con una variazione rispetto al 31 dicembre 2014 di € 430.089 .

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2015.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2014	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2015
		Distrib.ne dividendi	Altro	Incresm.ti	Decresm.ti	Riclassifiche		
Capitale	50.000							50.000
Riserva legale	61.835							61.835
Riserva straordinaria	1.417.883	245.752						1.663.635
Riserva azioni proprie								
Altre riserve	(1)			2				1
Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	819.175	(819.175)					1.003.510	1.003.510
Dividendi		573.423						
TOTALE	2.348.892	0					1.003.510	2.778.981

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 118.406 Si trattava della fiscalità differita su variazioni temporanee in diminuzione dell'imponibile fiscale 2013 e 2014 oltre che un accantonamento per rischi a fronte un probabile contenzioso fiscale. Il fondo rischi accoglie la passività potenziale relativa ad un contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

Di seguito la composizione del fondo:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Fondo imposte		899	126.337
Altri fondi rischi		117.507	117.507
TOTALE		118.406	243.844

DEBITI

La posta ammonta a € 17.883.511 con una variazione netta di € 2.705.967 rispetto al 31 dicembre 2014.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	6.075.503	5.937.741	137.762
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	4.607.062	4.680.611	-73.549
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti	2.141.041	1.886.601	254.440
Debiti tributari	2.843.222	296.484	2.546.739
Debiti verso istituti di previdenza	992	1.264	-272
Altri debiti	2.215.691	2.374.843	-159.152
TOTALE	17.883.511	15.177.544	2.705.967

Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a € 6.075.503 ed è relativa al saldo che al 31 dicembre 2015 presentavano i conto correnti passivi presso le Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A. ed altri istituti bancari.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Conti correnti passivi	6.075.503	5.937.741	137.762
TOTALE	6.075.503	5.937.741	137.762

La Società al 31 dicembre 2015 presentava scoperti di c/c per un importo di € 6.075.503, a fronte di affidamenti a revoca per complessivi ad Euro 10.000.000, ancora esistenti alla data della presente relazione.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 4.607.062 con una variazione di € -73.549 rispetto al 31 dicembre 2014, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Debiti verso fornitori	1.247.670	-370.658	1.618.328
Fatture da ricevere	3.359.393	5.051.269	-1.691.877
TOTALE	4.607.062	4.680.611	-73.549

La voce, rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori di beni e servizi ed include € 3.359.393 di debiti per fatture da ricevere.

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti: Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, sono rappresentati dai debiti di natura commerciale verso la controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., per i rapporti in essere. La voce ammonta a € 2.141.041 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Debito per service	0	0	0
Debito per vettoriamiento/Servizi	2.137.156	1.877.953	259.203
Altri debiti	3.885	8.648	-4.764
Dividendo			
TOTALE	2.141.041	1.886.601	254.440

Il debito per il "Vettoriamiento/Servizi" si riferisce prevalentemente al costo del servizio di distribuzione reso dalla controllante oltre al costo per le prestazioni accessorie (Allacciamenti, Subentri, aperture/chiusure). La variazione rispetto al precedente esercizio e' da imputare ai maggiori pagamenti effettuati nei confronti della controllante, contingenti alla situazione finanziaria.

Si ricorda che il service in essere con la Controllante ha carattere residuale ed è principalmente riconducibile ad attività di service inerenti all'assistenza contabile.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € 2.843.222 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Debiti per accise sul gas metano	507.876	221	507.655
Debito per imposta bollo virtuale	848	0	848
Debito per IRES	131.595		131.595
Debito per IRAP			0
Debito per IVA	2.202.312	295.252	1.907.060
Altri Debiti Tributari	590	1.011	-421
			0
TOTALE	2.843.222	296.484	2.546.739

La voce e' rappresentata dal debito per le imposte IRES ed IRAP dovute al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Comprende altresì il debito per le accise sul gas naturale ed il debito IVA.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 992 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Debito Vs INPS compensi amm.re	992	1.264	-272
TOTALE	992	1.264	-272

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a € 2.215.691 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Entro 12 mesi			
Debitori diversi	21.879	182.265	-160.386
Oltre 12 mesi			
Depositi cauzionali	2.193.812	2.192.578	1.234
TOTALE	2.215.691	2.374.843	-159.152

I debiti oltre 12 mesi (Euro 2.193.812) sono rappresentati da depositi cauzionali incassati dagli utenti del servizio gas metano al momento della stipula del contratto di fornitura a garanzia del regolare pagamento dei crediti.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2015 raffrontati con quelli l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 28.855.068.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2015	2014	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.476.745	31.491.772	-3.015.027
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	378.323	389.167	-10.844
TOTALE	28.855.068	31.880.939	-3.025.871

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti. Relativamente all'andamento del valore della produzione si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 28.476.745 ed è così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Differenza
			0
Ricavi vendite e prest. gas	28.206.753	31.231.298	-3.024.546
Corrispettivi allacciamento	144.172	165.536	-21.364
Posa contatori e prese			0
Spostamento contatori e prese	7.730	5.930	1.800
Ricavi da prestazioni diverse	118.090	89.008	29.082
TOTALE	28.476.745	31.491.772	-3.015.027

La voce comprende:

- per Euro 28.206.753 ricavi da tariffa (per la quota variabile e la quota fissa) gas metano venduto ai clienti finali, determinati secondo quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e corrispondenti a 58,1 milioni di metri cubi (70,5 milioni di mc nel 2013);
- per Euro 144.172 ricavi per allacciamenti. Si tratta del costo sostenuto dagli utenti una tantum in forza di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile;
- per Euro 7.730 ricavi per spostamenti prese/contatori;
- per Euro 118.090 ricavi relativi ad altri lavori effettuati per conto degli utenti.

Tutti i ricavi sono realizzati nei confronti di clienti italiani.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 378.323 ed è così dettagliata :

Descrizione	2015	2014	Differenza
Diritti di subentro	125.715	121.120	4.595
Diritti riapertura morosi			0
Altri ricavi e proventi	252.608	268.047	-15.439
TOTALE	378.323	389.167	-10.844

La voce contiene i diritti per subentri, riapertura morosi e rimborsi da utenti, nella voce "altri ricavi e proventi" oltre al rimborso dell'imposta di bollo sui contratti ed altri proventi per prestazioni agli utenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 26.882.244. Essi risultano così composti:

Descrizione	2015	2014	Differenza
Materie prime, sussidiarie e merci	16.673.372	19.719.028	-3.045.657
Servizi	8.716.115	8.712.443	3.673
Godimento di beni di terzi	44.874	41.272	
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	78.434	60.500	17.934
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.154	10.888	5.266
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circol.	1.255.500	1.417.151	-161.651
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	0	242.945	
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	97.795	176.452	-78.658
TOTALE	26.882.244	30.380.680	-3.259.092

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 16.673.372 ed è così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Differenza
Acquisto Gas metano	16.666.713	19.710.055	-3.043.343
Altri acquisti di produzione	6.659	8.973	-2.314
TOTALE	16.673.372	19.719.028	-3.045.657

La variazione del costo di acquisto di gas naturale è da imputare all'incremento del costo della materia prima sulla base dell'andamento del mercato, in parte compensato dai minori volumi venduti. Relativamente all'andamento del valore dei costi di acquisto materie prime si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Servizi

La voce ammonta a € 8.716.115 ed è così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Differenza
Vettoriamiento Gas	6.583.941	6.836.476	-252.535
Corrispettivo contratto service "Valle Umbra Servizi"	40.000	74.429	-34.429
Prestazioni da VUS Spa – Allacciamenti	159.586	169.788	-10.202
Prestazioni da VUS Spa – Posa contatori	13.350	13.695	-345
Prestazioni da VUS Spa – Spostamento prese/allacci	11.570	7.940	3.630
Prestazioni da VUS Spa – Prestazioni per subentri	31.125	33.010	-1.885
Prestazioni da VUS Spa – Riapertura morosi	31.230	12.750	18.480
Prestazioni da VUS Spa – Delibera 40	21.039	20.232	807
Prestazioni da VUS Spa – Gestione contatori	128.635	96.060	32.575
Prestazioni da VUS Spa – Prestazioni diverse	610	9.667	-9.057
Stampa/spedizione bollette-solleciti	249.000	193.127	55.874
Manutenzione hardware/software macch. Ufficio	76.976	140.749	-63.773
Spese legali e consulenze	54.064	36.574	17.490
Spese postali di affrancatura	28.119	28.629	-510
Spese servizi bancari	63.552	202.935	-139.383
Assicurazioni diverse	36.394	33.280	3.114
Compensi organi sociali	56.318	55.157	1.162
Costi commerciali diversi	378.154	215.689	162.464
Costo personale comandato	509.526	354.380	155.146
Altri costi per servizi	242.925	177.876	65.049
TOTALE	8.716.115	8.712.443	3.673

Godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 44.874 ed è così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Differenza
Canoni Locazione finanziaria	7.788	5.808	1.981
Affitto sedi	37.086	35.465	1.621
TOTALE	44.874	41.272	3.601

Ammortamenti

La voce ammonta a € 94.588 ed è così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Differenza
Ammortamento Imm.li Immateriali	78.434	60.500	17.934
Ammortamento Imm.li Materiali	16.154	10.888	5.266
			0
TOTALE	94.588	71.388	23.200

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione di crediti attivo circolante

Si tratta dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato pari ad € 1.255.500, e corrisponde all'accantonamento necessario per adeguare il fondo svalutazione crediti all'ammontare dei crediti presumibilmente inesigibili. Si veda quanto riportato nella sezione "Principali eventi dell'anno della relazione sulla gestione".

Descrizione	2015	2014	Differenza
Accantonamento svalutazione crediti	1.255.500	1.417.151	-161.651
TOTALE	1.255.500	1.417.151	-161.651

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 97.795 ed è così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Differenza
Imposte e tasse non sul reddito	5.993	6.263	-270
Spese per valori bollati	46.783	45.654	1.129
Contributi associativi AEEG/CSSE	8.914	11.042	-2.128
Sopravvenienze passive ordinarie	14.037	101.925	-87.888
Altri oneri di gestione	22.068	11.569	10.499
TOTALE	97.795	176.452	-78.658

Si tratta prevalentemente di spese per valori bollati sui contratti di somministrazione e contributi associativi e verso AEEG. La voce sopravvenienza passiva ordinaria, è relativa a costi contabilizzati nel 2015 e non stimati, dell'allocato di competenza 2014, nell'ambito della problematica connessa alla esatta misurazione dei volumi acquistati.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria contribuisce negativamente al risultato di periodo per € -233.512 con una variazione di € -158.875 rispetto all'esercizio 2014.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2015	2014	Differenza
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi finanziari da controllante			
- interessi attivi su c/c corrispondenza	22.902	31.679	-8.777
Proventi diversi dai precedenti			
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	983	1.053	-70
- interessi attivi da utenti	120.921	149.111	-28.190
Totale proventi finanziari	144.806	181.844	-37.038
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso altri			
- su debiti verso istituti finanziari	-355.602	-239.306	-116.296
- diversi	-22.716	-17.174	-5.541
Totale oneri finanziari	-378.318	-256.480	-121.837
TOTALE	-233.512	-74.637	-158.875

La variazione rispetto al precedente esercizio è attribuibile alle variare condizioni applicate sugli scoperti di conto corrente ed alle commissioni sulle operazioni postali e bancarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte stimate sul reddito ammontano a € 735.803. Esse risultano così composte:

Descrizione	2015	2014	Differenza
Imposte correnti			
-IRES	683.597	530.700	152.897
-IRAP	128.026	141.273	-13.247
- Accantonamenti per contenziosi			
Imposte differite e anticipate			
-Anticipate	-75.820	-65.525	-10.295
-Differite	0	0	0
TOTALE	735.803	606.448	129.355

Le imposte sono diminuite in relazione al minor imponibile ed alle aliquote applicate a seguito dell'abrogazione della c.d. "Addizionale Robin Tax" prevista dall' art. 81, commi 16, 17 e 18, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112.

	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.739.313	
Onere fiscale teorico (38%)		478.311
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
- Accantonamento Fondo Sval. Crediti eccedente limite fiscale	744.384	204.706
- Ammortamento Avviamento	37.195	10.229
- Interessi di mora	-	-
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- Sopravvenienza passive indeducibile	22.640	6.226
- Altre variazioni in aumento	4.030	1.108
- Variazioni in diminuzione	12.636	3.475
Totale	746.495	205.286
Imponibile fiscale	2.485.808	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		683.597

	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.273.197	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	3.273.197	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		127.655
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
- Ammortamento Avviamento	-37.195	-1.451
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- FSC	0	0
- Sopravvenienze attive ordinarie	46.713	1.822
Imponibile IRAP	9.518	
IRAP corrente per l'esercizio	3.282.715	128.026

ULTERIORI INFORMAZIONI

Compensi della società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi della società di Revisione per lo svolgimento dell'attività di revisore contabile.

Società di Revisione	2015	2014	Differenza
Attività di revisione e controllo contabile	11.200	11.200	0
Altri servizi	1.250	1.250	0
TOTALE	12.450	12.450	0

Compensi degli organi sociali

Si evidenziano di seguito i compensi degli amministratori e del Collegio Sindacale:

PERCIPIENTI	2015	2014	Differenza
Amministratori	24.577	24.577	0
Sindaci	26.707	26.706	1
TOTALE	51.284	51.283	1

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, si evidenzia che la società non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare

Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2015

Rendiconto Finanziario	2015	2014
Disponibilità Liquide 1/1	278.825	388.696
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' DELL'ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	1.003.510	819.175
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	78.434	60.500
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.154	10.888
Acc.to Fondo Sval. Crediti	1.255.500	1.417.151
(Incremento) decremento dei crediti del circolante	(208.811)	(1.390.111)
(Incremento) decremento delle rimanenze		
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori, controllate ed altri	2.568.208	(65.668)
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	(125.438)	242.945
Variazione netta dei ratei e dei risconti attivi	2.290	(281)
Variazione netta dei ratei e dei risconti passivi	(13.018)	13.018
	4.576.829	1.107.617
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni		
Materiali	(9.089)	(55.424)
Immateriali	(109.494)	(94.643)
Contributi c/ impianti		
Variazione delle partecipazioni		
	(118.583)	(150.067)
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione dei debiti a medio e lungo termine		
Variazione dei finanziamenti bancaria b/t	137.762	(89.855)
Variazioni capitale netto e distr dividendo	(573.423)	(977.566)
Variazione di altre attività finanziarie		
	(435.662)	(1.067.421)
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) NELL'ESERCIZIO	4.022.584	(109.871)
Disponibilità Liquide 31/12	4.301.410	278.825